



Lista Aperta è un gruppo di studenti del Politecnico di Milano che organizza diverse attività culturali all'interno dell'ateneo.

Anche quest'anno organizziamo un corso per venire incontro alle difficoltà degli studenti di fronte al test d'ammissione: il Pretest.

Il Pretest non ha tanto la pretesa di fornire una conoscenza completa delle materie (impossibile in soli tre giorni!) quanto piuttosto a fornire nozioni di base, prendere confidenza col meccanismo delle domande e col tempo a disposizione.

Il Pretest è completamente gratuito, grazie al contributo del Politecnico di Milano.

La formula del Pretest per ingegneria è semplice: tre giorni di lezioni ed esercitazioni con simulazione finale.

Per informazioni: www.pretest.it
pretest.ingegneria@gmail.com

Con il patrocinio di:

POLITECNICO DI MILANO
Piazza Leonardo Da Vinci 32



w w w . p o l i - l i s t a p e r t a . i t

ARTICOLI

In Inglese ci sono due tipi di articolo: determinativo (*the*) e indeterminativo (*a, an*)

L'uso di questi articoli dipende principalmente dal fatto che chi parla si sta riferendo a qualcosa di indefinito, piuttosto che a qualcosa in particolare:

1. ARTICOLI INDETERMINATIVI: a, an

Gli articoli indeterminativi *a, an* si usano per indicare un oggetto generico.

Con i sostantivi al singolare si usano *a* e *an*, mentre per i sostantivi al plurale si usa *some*.

- o *a* + sostantivo singolare che inizia con una consonante: *a boy*
- o *an* + sostantivo singolare che inizia con una vocale: *an elephant*
- o *a* + sostantivo singolare che inizia con un suono consonantico: *a user* (la pronuncia è 'yoo-zer' e la lettera 'y' è una consonante, quindi si usa *a*)
- o *some* + sostantivo plurale: *some girls*

eg. Mizi is watching *a* movie. (la frase non specifica quale film in particolare)

Se il sostantivo è preceduto da un aggettivo, la scelta fra *a* e *an* dipende dal suono iniziale dell'aggettivo che segue l'articolo:

- o *a* broken egg
- o *an* unusual problem
- o *a* European country (la pronuncia è 'yer-o-pi-an', perciò in presenza del suono 'y' si usa di nuovo *a*)

Nota anche che in Inglese gli articoli indeterminativi si usano per indicare l'appartenenza ad una professione, nazione o religione:

- I am *a* teacher.
- Brian is *an* Irishman.
- Seiko is *a* practicing Buddhist.

2. L'ARTICOLO DETERMINATIVO: the

L'articolo determinativo *the* si usa quando è chiaro a quale oggetto o persona ci riferiamo nel discorso.

eg. Giò is watching *the* movie we bought yesterday. (permette di identificare un preciso film)

Can you turn off *the* light, please? (la luce di un preciso luogo)

This morning I took *a* taxi to *the* station (un taxi fra tanti/la stazione di una precisa città)

I'd like to speak to *the* manager, please (il manager di quell'azienda)

The **non si usa** invece prima di nomi di aggettivi possessivi

[nessun articolo] My car is over there (l'espressione "the my car" sarebbe scorretta)

[nessun articolo] She lost her bag at school

The si usa davanti a nomi comuni di luoghi pubblici od organi istituzionali

I must go to *the* bank to get some money

I'm going to *the* Post Office to get some stamps

Every Sunday I go to *the* cinema (non per forza viene specificato quale cinema)

My brother is in *the* Army (sarebbe scorretto dire "My brother is in Army")

The **non si usa** con sostantivi di massa che si riferiscono a qualcosa in senso generale:

[nessun articolo] Coffee is a popular drink.

[nessun articolo] Japanese was his native language.

[nessun articolo] Intelligence is difficult to quantify.

The si usa con sostantivi di massa che vengono precisati grazie a una frase:

The coffee in my cup is too hot to drink.

The Japanese he speaks is often heard in the countryside.

The intelligence of animals is variable but undeniable

The si usa anche quando un sostantivo si riferisce a qualcosa di unico:

The White House
The theory of relativity
The 1999 federal budget

The non si usa prima di:

- nomi di nazioni (Italy, Mexico, Bolivia) fatta eccezione per "The Netherlands" e "The US"
- nomi di città, paesi e distretti/regioni (Seoul, Manitoba, Miami)
- nomi di strade e vie (Washington Blvd., Main St.)
- nomi di laghi e baie (Lake Titicaca, Lake Erie)
- nomi di montagne (Mount Everest, Mount Fuji) fatta eccezione per le catene montuose, es. "The Andes"
- nomi di continenti (Asia, Europe)
- nomi di isole (Easter Island, Key West) fatta eccezione per i gruppi di isole, es. "The Canary Islands"

The si può usare invece prima di:

- nomi di fiumi, oceani e mari (the Nile, the Pacific)
- luoghi del globo (the Equator, the North Pole)
- aree geografiche (the Middle East, the West)
- deserti, foreste, golfi, e penisole (the Sahara, the Persian Gulf, the Black Forest, the Iberian Peninsula)

SOME, ANY, NO

Some, any e no indicano una quantità indefinita. In italiano corrispondono alle espressioni: dei, del, qualche, alcuni, un po' di.

COUNTABLE

Singolare Plurale

an orange some oranges

a biscuit some biscuits

an apple some apples

a banana some bananas

UNCOUNTABLE

Singolare

some bread

some jam

some wafers

some beer

eg. Would you like an apple? There are no biscuits left!

Do you want a biscuit? Do you want some jam?

Buy some oranges! Put some milk in your coffee!

Per indicare una certa quantità si usano:

A, an con oggetti numerabili al singolare

Some con oggetti numerabili al plurale

Some con oggetti non numerabili

AGGETTIVI E PRONOMI

1. POSSESSIVI

AGGETTIVO	PRONOME
my	mine
your	yours
his - her - its	his - hers - its
our	ours
your	yours
their	theirs

Gli aggettivi possessivi si usano prima del nome a cui si riferiscono:

eg. This is my slice of bread, don't touch!

Their clothes are out of fashion

I pronomi possessivi si usano in sostituzione della forma aggettivo + nome:

eg. This is my slice of bread, yours is near the pepper

Their clothes are out of fashion, ours come from Emporio Armani

Un altro pronome fondamentale è whose. Si utilizza per conoscere l'identità del proprietario di un oggetto.

eg. Whose pens are those? They are Pitta's

Whose ruler is this? It's Tommi's one.

2. PERSONALI E RIFLESSIVI

PRONOMI PERSONALI	PRONOMI RIFLESSIVI
I	Myself
you	Yourself
he - she - it	himself - herself - itself
we	Ourself
you	Yourself
them	Themselves

eg. She looks at herself in the mirror

They enjoyed themselves at the party yesterday night

I pronomi riflessivi generalmente non si usano con to feel, to concentrate, to wash, to dress, to shave, to bring

3. THIS, THAT, THESE, THOSE

Sono pronomi che indicano un rapporto di distanza col soggetto.

This si usa per indicare qualcosa è vicino nello spazio a colui che parla

eg. This pen is mine (Questa penna è mia)

That si usa per indicare qualcosa che è distante nello spazio da colui che parla

eg. That car is mine (Quella macchina è mia)

These è il plurale di this

eg. These pens are mine (Queste penne sono mie)

Those è il plurale di that

eg. Those cars are mine (Quelle macchine sono mie)

4. "W QUESTIONS"

What si usa per gli oggetti

eg. What is your name?

Who si usa per le persone

eg. Who is that woman?

Where si usa per i luoghi

eg. Where are they?

When si usa per il tempo

eg. When is your birthday?

How si usa per domandare riguardo a un sentimento o a un comportamento

eg. How are you?

How much si usa per le quantità (con sostantivi singolari o di massa)

eg. How much time have we got?

How many si usa per le quantità (con sostantivi plurali)

eg. How many students are there

PREPOSIZIONI

In una frase, le preposizioni si usano generalmente prima dei nomi per dare maggiori informazioni. Di solito servono ad indicare dov'è collocato qualcosa o quando è successo qualcosa.

1. PREPOSIZIONE DI LUOGO

	ESEMPIO
above	Como is located above Milano
below	The floor is below us
over	The plane flew over the airport
under	Seals can swim under water
among	We are among our friends (tra tanti)
between	I'm sitting between Biaso and Timone (tra due)
beside	Beside the bride there's her father
in front of	My house is in front of the Cusl
behind	Bovisa station is behind the univeristy
next to	Pietro's car is parked next to mine
With	I'm happy you're with me now
in the middle of	Rome is in the middle of Italy
On	I'm on the plane, I can't call her
In	For this reason Fagio is in deep trouble
At	Why didn't you go at the stadium?

2. PREPOSIZIONI DI MOVIMENTO

ESEMPIO

At	I will arrive at the bus station
By	She comes by train
From	My new iPod comes from Japan
Into	Massi will stay into his class
On	I will go on an airplane
onto	This is the first time I get onto a helicopter
Off	I must get off the bus, this is my stop
out of	Let me get out of the elevator I'm claustrophobic

3. PREPOSIZIONI DI TEMPO

ESEMPIO

At	I arrive at six o' clock
On	I leave this place on Tuesday
By	She arrives by half past two
before	Mordi will stay here from Monday to Friday
since	I've been waiting for you since yesterday!
For	I am here only for the week end
during	During holidays I use to go to Sardinia
To	From October to February attend my classes
until	Giò, stay here until Pietro comes!
after	I will go after this interesting meeting
From	She is Dutch, she comes from the Netherlands

AVVERBI DI FREQUENZA

Si usano per indicare quanto spesso avviene qualcosa. È possibile usarli riferendosi al passato, al presente o al futuro. Possono occupare diverse posizioni all'interno della frase; con la maggior parte dei verbi la posizione comune è tra verbo e soggetto, ma con il verbo essere l'avverbio segue il verbo.

AVVERBI DI FREQUENZA	ESEMPIO
always	I always take my lunch at Macello (every day)
usually	On Mondays I usually attend my economy class (happens most Mondays)
often	Viga often comes to Bovisa by car (Many times)
frequently	Margio frequently watches the news during the dinner (it's common)
sometimes	I sometimes see Lolli alone around the campus (at particular occasions)
occasionally	Everyone occasionally see Mizi before 12.00 A.M. (not happening often)
rarely	At the last time we rarely see Fagio doing coffee-break (it is not common)
seldom	I seldom have a chance to go to the theatre (almost never)
never	I never want to see you again (not at any time)

GRADI DELL'AGGETTIVO

1. IL COMPARATIVO

In una frase comparativa sia in Italiano che in Inglese, si mettono in relazione due cose o persone (detti termini di paragone) tramite un aggettivo.

Es. Mark è più alto di John.

“Mark” e “John” sono i due termini di paragone.

“Alto” è l'aggettivo che li mette in relazione.

L'aggettivo viene espresso in forma comparativa:

- a. di maggioranza (più alto)
- b. di minoranza (meno alto)
- c. di uguaglianza (tanto alto quanto).

a) COMPARATIVO NULLO

Il comparativo nullo è una forma del comparativo in cui manca il punto di partenza per un paragone. Questi paragoni si trovano frequentemente nella pubblicità. Per esempio, in affermazioni come “Our burgers have more flavor” (I nostri hamburger sono più saporiti), dove non è specificato un termine di paragone.

In certi casi si può stabilire facilmente qual è l'elemento mancante.

eg. Italians do it better

b) COMPARATIVO DI MAGGIORANZA

Negli aggettivi monosillabi e nei bisillabi che terminano con -er, -y, -ow, -le, si aggiunge il suffisso -er nella forma positiva.

eg. short - shorter

fast - faster

Quando l'aggettivo è monosillabo e finisce con una vocale seguita da consonante, si raddoppia la consonante.

eg. big - bigger

fat - fatter

Se l'aggettivo finisce in -y, questa cade e al suo posto si aggiunge -ier.

eg. happy - happier

Con gli altri aggettivi, si aggiunge more alla forma positiva

eg. beautiful - more beautiful

comfortable - more comfortable

Il secondo termine di paragone è sempre preceduto da than.

eg. My brother is taller than me

Bugatti Veyron is faster than any other street car.

I comparativi irregolari:

good/well - better

bad/badly - worse

little - less

much/many - more

far - farther (più lontano) / further (ulteriore)

c) COMPARATIVO DI MINORANZA

Si forma antepoendo less all'aggettivo.

eg. tall - less tall

expensive - less expensive

Il secondo termine di paragone è sempre preceduto da than.

eg. John is less tall than Mark.

Carla is less sensible than Mary.

Rafforzativi del Comparativo:

He's much less intelligent than he seems

She was far less elegant than her friend

His story was sadder than I thought

d) COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA

Nel comparativo di uguaglianza il termine as precede l'aggettivo e il secondo termine di paragone.

eg. Mary is as tall as Susan.

(Mary è alta quanto Susan.)

In frasi negative l'aggettivo può essere preceduto da as oppure da so.

eg. This cake is not as / so good as the cake my grandmother makes.

(Questa torta non è buona quanto la torta che fa mia nonna)

Quando il secondo termine di paragone è un pronome personale, si utilizza il pronome personale complemento (non il pronome soggetto).

eg. He is as tall as me / you / him / her / us / them

(Egli è alto quanto me / te / etc...)

Si usa frequentemente il comparativo di uguaglianza in frasi negative, in luogo del comparativo di minoranza.

eg. John is less tall than Mark. = John isn't as tall as Mark.

(John è meno alto di Mark. = John non è alto quanto Mark.)

2. SUPERLATIVO

Il superlativo si usa quando si vogliono descrivere degli estremi.

Esistono due forme di superlativo:

a. superlativo assoluto: Mark è altissimo.

b. superlativo relativo: Mark è il ragazzo più alto della classe (la classe è il termine di riferimento)

a) SUPERLATIVO ASSOLUTO

In inglese il superlativo assoluto di un aggettivo si esprime mediante gli avverbi very, really, extremely a cui si aggiunge l'aggettivo.

eg. This book is very interesting.

(Quel libro è interessantissimo / molto interessante.)

Mark is really tall.

(Mark è altissimo / veramente alto.)

Alcuni aggettivi hanno un significato di per sé superlativo:

freezing (freddissimo)

wonderful (meraviglioso)

fantastic (fantastico)

marvelous (meraviglioso)

perfect (perfetto)

essential (essenziale)

enormous (enorme)

delicious (delizioso)

awful (orribile)

awesome (fantastico)

etc...

Con questi aggettivi non si usano gli avverbi very ed extremely. Si può invece utilizzare absolutely o really (meno formale):

eg. This cake is absolutely delicious!

(Questa torta è assolutamente deliziosa!)

It's really freezing today.

(Fa veramente freddissimo oggi.)

b) SUPERLATIVO RELATIVO

Negli aggettivi monosillabi e nei bisillabi che terminano in -er, -y, -ow, il superlativo relativo si forma aggiungendo il suffisso -est.

eg. fast - the fastest (il più veloce)

tall - the tallest (il più alto)

Come per la forma del comparativo, esistono delle eccezioni per alcune tipologie di vocabolo:

Se l'aggettivo o avverbio termina con una consonante seguita da -y, quest'ultima cade e al suo posto si aggiunge -iest.

eg. funny - funniest

Se un aggettivo termina per -e si aggiunge solo -st

eg. nice - nicest

Se un aggettivo monosillabo termina con una vocale seguita da consonante, si raddoppia la consonante e si aggiunge -est.

eg. hot - hottest

Con tutti gli altri aggettivi, il superlativo si forma preponendo the most all'aggettivo.

eg. boring - the most boring

c) SUPERLATIVI IRREGOLARI

good/well - best

bad/badly - worst

little - least

much/many - most

far - farthest / furthest

VERBI

1. AUSILIARI

INGLESE

ITALIANO

To be

Essere

To have

Avere

Will/Shall

ausiliari del futuro

Would/Should

ausiliari del condizionale

Can (potere)

May (potere)

verbi modali (potere, dovere)

Must (dovere)

Ought (dovere)

Do/Did

ausiliari delle forme interrogative e negative del Simple Present e del Simple Past

N.B.: To have è ausiliare solo quando:

1. è seguito da got (I have got = io ho, nel senso di "possiedo")
2. è ausiliare di un tempo composto (Present Perfect e Past Perfect)

La caratteristica principale degli ausiliari inglesi è quella di fare la forma interrogativa e negativa secondo il modello del verbo to be.

Forma negativa:

Soggetto + ausiliare + not

Forma interrogativa:

Ausiliare + soggetto

Esempi:

FORMA AFFERMATIVA	FORMA NEGATIVA	FORMA INTERROGATIVA
You are a student	You are not a student	Are you a student?
I have got a new car	I have not got a new car	Have you got a new car?
You can swim	You cannot swim	Can you swim?

1. TO BE

A differenza degli altri verbi inglesi, il Simple Present del verbo to be traduce generalmente il Presente Indicativo italiano del verbo Essere.

Forma affermativa

FORME ESTESA	FORMA CONTRATTA
I am	I'm
You are	You're
He is	He's
She is	She's
It is	It's
We are	We're
You are	You're
They are	They're

Le forme interrogative e negative del verbo to be fungono da modello per tutti gli ausiliari inglesi che formano le loro forme interrogative e negative allo stesso modo.

Forma interrogativa

Si inverte la posizione del soggetto rispetto al verbo, perciò il soggetto segue il verbo.

FORMA AFFERMATIVA	FORMA INTERROGATIVA
I am	Am I...?
You are	Are you...?
He is	Is he...?
She is	Is she...?
It is	Is it...?
We are	Are we...?
You are	Are you...?
They are	Are they...?

Forma negativa

Il Simple Present di To Be è seguito dalla negazione not

FORMA AFFERMATIVA	FORMA NEGATIVA	CONTRAZIONI
I am	I am not	---
You are	You are not	You aren't
He is	He is not	He isn't
She is	She is not	She isn't
It is	It is not	It isn't
We are	We are not	We aren't
You are	You are not	You aren't
They are	They are not	They aren't

USO DELLE FORME ESTESE

Le forme estese sia affermative che negative si usano:

1. Nell'inglese scritto formale, per esempio una lettera formale.
2. Nell'inglese parlato, quando si vuole mettere in particolare evidenza ciò che si sta dicendo. Infatti nelle forme estese il tono della voce cade sia sul soggetto che sulla prima vocale del verbo, in questo modo la frase risulta ben scandita.

USO DELLE FORME CONTRATTE

Le forme contratte affermative e negative si usano:

1. Nell'inglese scritto informale, per esempio una lettera ad un amico. Anche l'inglese giornalistico o letterario è spesso informale.
2. Nell'inglese parlato corrente. Il tono della voce nelle forme contratte cade sul soggetto, il verbo "scivola via", per cui la frase risulta molto scorrevole.

2. TO HAVE

Il verbo to have (have-had-had) ha una posizione intermedia fra gli ausiliari e tutti gli altri verbi inglesi, perché può comportarsi sia da ausiliare (e quindi avere la forma interrogativa e negativa come il verbo to be), sia come un verbo non ausiliare.

È AUSILIARE QUANDO...

Al Simple Present è seguito da got, nelle seguenti circostanze:

- Significa possedere.
- Si parla di caratteristiche fisiche.
- Si parla di familiari.
- Si parla dello stato di salute.

ESEMPIO

I have got a new car.
(Ho una macchina nuova.)
I have got blue eyes.
(Ho gli occhi azzurri.)
I have got one brother and two sisters.
(Ho un fratello e due sorelle.)
I have got a headache.
(Ho il mal di testa.)

È ausiliare di un tempo composto
(Present Perfect / Past Perfect).

I have worked all day.
(Ho lavorato tutto il giorno.)
When I got to her home, she had gone out.
(Quando arrivai a casa sua, lei era uscita.)

N.B.:

got non è un semplice rafforzativo del verbo to have, è il participio passato del verbo get – got – got, che, tra gli altri significati, ha anche quello di “ottenere”. Perciò in realtà I have got non è altro che il Present Perfect del verbo to get.

I have got = ho ottenuto > possiedo, ho
Quindi anche in questo caso to have è ausiliare di un tempo composto.

TO HAVE - VERBO NON AUSILIARE

To have si comporta da verbo non ausiliare in tutti gli altri casi. Quando non è ausiliare ha bisogno degli ausiliari do/does e did per fare la forma interrogativa e negativa nei tempi semplici (Simple Present, Simple Past, Imperativo) e non viene usato in forma contratta.

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + have/has/had	I have lunch at midday. (Pranzo a mezzogiorno.)
Negativa	soggetto + do/does/did + not +have	I didn't have lunch at midday yesterday. (Ieri non ho pranzato a mezzogiorno)
Interrogativa	do/does/did + sogetto + have ...?	Does Chessio have lunch at midday? (Mark pranza a mezzogiorno?)

USI PARTICOLARI DEL VERBO TO HAVE

Il verbo to have si usa in inglese nelle seguenti espressioni in cui in italiano si usano altri verbi:

CASI PARTICOLARI

Il verbo to have sostituisce frequentemente i verbi to eat e to drink (in italiano corrisponde ai verbi mangiare, bere e prendere riferito al cibo).

ESEMPIO

I usually have tea at five o'clock.
(Di solito prendo il tè alle cinque.)
Let's have pizza tonight!
(Mangiamo pizza questa sera!)

Si usa il verbo to have nelle seguenti espressioni riferite ai pasti:

To have breakfast: fare colazione
To have lunch: pranzare
To have dinner / supper: cenare
To have a snack: fare uno spuntino

What time do you usually have
breakfast?
(A che ora fai colazione di
solito?)
Let's have a snack!
(Facciamo uno spuntino!)

Si usa il verbo to have nelle seguenti espressioni:

To have a holiday: fare una vacanza
To have a party: dare una festa
To have a rest: fare un riposino
To have a nap: fare un pisolino
To have a chat: fare una chiacchierata
To have a look: dare un'occhiata
To have a bath: fare il bagno
To have a shower: fare una doccia
To have a swim: fare una nuotata
To have a good time / To have fun: divertirsi

We had a wonderful holiday last summer.

(Abbiamo fatto una bellissima vacanza l'estate scorsa.)

I had a nap, then I felt better.

(Ho fatto un pisolino, poi mi sono sentito meglio.)

I had a nice chat with him.

(Ho fatto una bella chiacchierata con lui.)

Let's have a look!

(Diamo un'occhiata!)

Did you have a good time at the party last night?

(Ti sei divertito alla festa ieri sera?)

TO HAVE - SIMPLE PRESENT

AFFERMATIVA	AFF. CONTRATTA	NEGATIVA	NEG. CONTRATTA	INTERROGATIVA
I have	I've	I have not	I haven't	Have I...?
You have	You've	You have not	You haven't	Have you...?
He has	He's	He has not	He hasn't	Has he...?
She has	She's	She has not	She hasn't	Has she...?
It has	It's	It has not	It hasn't	Has it...?
We have	We've	We have not	We haven't	Have we...?
You have	You've	You have not	You haven't	Have you...?
They have	They've	They have not	They haven't	Have they...?

TO HAVE - SIMPLE PAST

AFFERMATIVA	AFF. CONTRATTA	NEGATIVA	NEG. CONTRATTA	INTERROGATIVA
I had	I'd	I had not	I hadn't	Had I...?
You had	You'd	You had not	You hadn't	Had you...?
He had	He'd	He had not	He hadn't	Had he...?
She had	She'd	She had not	She hadn't	Had she...?
It had	It'd	It had not	It hadn't	Had it...?
We had	We'd	We had not	We hadn't	Had we...?
You had	You'd	You had not	You hadn't	Had you...?
They had	They'd	They had not	They hadn't	Had they...?

3. TO DO

Si usa do/does/did come ausiliare delle forme interrogative e negative dei verbi non ausiliari al Simple Present, al Simple Past e all'Imperativo.

Lo si può usare anche in frasi affermative, in questo caso ha lo scopo di enfatizzare ciò che si sta dicendo.

eg. Do you like dancing? (Ti piace ballare?)

I don't like dancing. (Non mi piace ballare)

I didn't go to the party last night. (Non sono andato alla festa ieri sera.)

You don't speak German, do you? (Non parli tedesco, vero?)
Yes, I do speak German! (Ma sì, parlo tedesco!)

Quando non è usato come ausiliare to do può voler dire "fare" in generale, senza specificare esattamente di che cosa si tratta.

eg. What are you doing tonight? (Che cosa fai questa sera?)

Si usa to do quando si parla del lavoro, degli studi, di un compito specifico che si svolge.

eg. What do you do? (*) (Che lavoro fai?)

I'm doing a research on this subject. (Sto facendo una ricerca su questo argomento.)

(*)Nota che il primo do è un ausiliare, mentre il secondo vale come verbo semplice.

Si usa to do per gli sport praticati senza l'uso della palla, espressi da un sostantivo.

eg. I do aerobics. (Faccio/pratico l'aerobica.)

Si usa to do nelle seguenti espressioni:

To do an exercise: fare un esercizio

To do someone a favour: fare un favore a qualcuno

To do one's best: fare del proprio meglio

To do the shopping: fare la spesa

To do the homework: fare i compiti

To do the washing up: lavare i piatti

To do the cleaning: fare le pulizie

TO DO - SIMPLE PRESENT

AFFERMATIVA	NEGATIVA	NEG. CONTRATTA	INTERROGATIVA
I do	I do not	I don't	Do I...?
You do	You do not	You don't	Do you...?
He does	He does not	He doesn't	Does he...?
She does	She does not	She doesn't	Does she...?
It does	It does not	It doesn't	Does it...?
We do	We do not	We don't	Do we...?
You do	You do not	You don't	Do you...?
They do	They do not	They don't	Do they...?

TO DO - SIMPLE PAST

AFFERMATIVA	NEGATIVA	NEG. CONTRATTA	INTERROGATIVA
I did	I did not	I didn't	Did I...?
You did	You did not	You didn't	Did you...?
He did	He did not	He didn't	Did he...?
She did	She did not	She didn't	Did she...?
It did	It did not	It didn't	Did it...?
We did	We did not	We didn't	Did we...?
You did	You did not	You didn't	Did you...?
They did	They did not	They didn't	Did they...?

2. SIMPLE PRESENT

Il Simple Present si usa in due tipi di azioni:

- abitudini: azioni che avvengono o non avvengono regolarmente (ogni giorno, ogni anno, ...)

- stati: cose che non cambiano spesso (opinioni, condizioni)

eg: I get up at 7.

Meg and Paul play volleyball on Monday.

Summer follows spring.

Kikka has green eyes.

Fagio lives in Milan.

Ci sono due forme per il Simple Present:

la forma base e la forma base + -s (solo per la III persona singolare)

eg: verbo to sing (cantare) Forma base=sing (infinito senza il "to") :

I sing

You sing

He sings

She sings

It sings

We sing

You sing

They sing

Con la maggior parte dei verbi, la terza persona singolare si forma semplicemente aggiungendo -s.

Per alcuni verbi è necessario aggiungere -es.

Regole:

VERBI CHE TERMINANO IN...	OTTENERE LA III PERSONA SINGOLARE	ESEMPI
s	aggiungere -es	He kisses
sh	aggiungere -es	She wishes
ch	aggiungere -es	He watches
x	aggiungere -es	She mixes
z	aggiungere -es	She buzzes
o	aggiungere -es	He goes
consonante + y	cambiare la y in i e aggiungere -es	It flies

FORMA NEGATIVA

La forma negativa nel Simple Present si ottiene aggiungendo don't o doesn't prima della forma base del verbo.

Solo i soggetti singolari di terza persona (he, she, it) hanno doesn't, tutti gli altri hanno don't.

eg: I don't go to the seaside.

Anna doesn't work.

FORMA INTERROGATIVA

La forma interrogativa del Simple Present si ottiene con l'ausiliare do o does posto prima del soggetto.

eg: Do you have lunch at home?

Does he play tennis?

3. PRESENT CONTINUOUS

Il Present Continuous si usa per due tipi principali di azioni:

- azione temporanea che avviene ora: qualcosa che avviene proprio adesso, ma che si fermerà in futuro.

- un progetto definito per il futuro: qualcosa che si intende fare, di solito in un futuro vicino.

eg: It's raining outside.

Simon is winning the game.

Cecilia is leaving for Paris tomorrow.

I'm having a party next week.

Questo tempo viene formato usando due componenti:

to be (al simple present) + forma -ing del verbo che esprime l'azione

SOGGETTO	VERBO ESSERE	FORMA -ING DEL VERBO
I	am	working
You	are	working
He	is	working
She	is	working
It	is	working
We	are	working
You	are	working
They	are	working

COME CREARE LA FORMA -ING DEI VERBI

Con molti verbi basta aggiungere -ing alla forma base, con altri è necessario cambiare qualcosa:

VERBI CHE TERMINANO IN...	COME CREARE LA FORMA -ING	ESEMPI
1 vocale + 1 consonante	raddoppiare la consonante e aggiungere -ing	swim - swimming get - getting
1 vocale + 1 consonante + -e	rimuovere la e, poi aggiungere -ing	come - coming live - living
tutti gli altri	aggiungere -ing	go - going say - saying study - studying

FORMA NEGATIVA

Le negative sono formate aggiungendo not o -n't dopo il verbo essere.

eg: I'm not studying.

Ale isn't listening to the music.

FORMA INTERROGATIVA

La forma interrogativa si crea spostando il verbo essere prima del soggetto.

eg: Are you watching the quiz programme?

What is he doing?

4. SIMPLE PAST

1. VERBI REGOLARI

Il Simple Past è uno dei tempi più comuni in inglese.

Viene usato per raccontare fatti che sono avvenuti in un tempo passato, ben definito.

eg: Last year I went to the States with my parents

We wanted to go out yesterday night.

La sua forma è la stessa con tutti i soggetti. Non cambia, perciò, a seconda della persona.

Per i verbi regolari il Simple Past si costruisce così: forma base + -ed

es.

I called

You called

He called

She called

It called

We called

You called

They called

ALCUNE ECCEZIONI:

VERBI CHE TERMINANO IN...	COME CREARE IL SIMPLE PAST	ESEMPI
e	aggiungere -d	live - lived smoke - smoked
consonante + y	cambiare y in i, poi aggiungere -ed	try - tried cry - cried
vocale + consonante (non w o y)	raddoppiare la consonante, poi aggiungere -ed	stop - stopped rob - robbed

2. VERBI IRREGOLARI

Alcuni verbi, però non si costruiscono semplicemente aggiungendo -ed alla forma base.

Questi verbi irregolari includono alcuni dei verbi più comuni in inglese.

INFINITO	SIMPLE PAST	PAST PARTICIPLE	TRADUZIONE
to be	was/were	been	essere
to become	became	become	diventare
to begin	began	begun	cominciare
to blow	blew	blown	soffiare
to break	broke	broken	rompere
to bring	brought	brought	accompagnare
to build	built	built	costruire
to buy	bought	bought	comprare
to catch	caught	caught	ottenere/prendere
to come	came	come	venire
to cut	cut	cut	tagliare
to do	did	done	fare
to forget	forgot	forgotten	dimenticare
to get	got	got	ottenere
to give	gave	given	dare

to go	went	gone	andare
to have	had	had	avere
to hide	hid	hidden	nascondere
to keep	kept	kept	conservare
to know	knew	known	sapere
to learn	learnt	learnt	imparare
to leave	left	left	partire
to let	let	let	lasciare
to lose	lost	lost	perdere
to make	made	made	fare/realizzare
to meet	met	met	incontrare
to put	put	put	mettere
to read	read	read	leggere
to run	ran	run	correre
to say	said	said	dire
to see	saw	seen	vedere
to send	sent	sent	mandare
to sit	sat	sat	sedersi
to sleep	slept	slept	dormire
to speak	spoke	spoken	parlare
to win	won	won	vincere
to write	wrote	written	scrivere

5. PAST CONTINUOUS

Il Past continuous si usa comunemente in Inglese per esprimere un'azione che stava avvenendo in un particolare momento del passato, ma non era ancora finita.

Si forma con il passato del verbo to be + forma -ing del verbo che esprime l'azione

eg: At 5 o'clock, it was raining.

Kikka was cooking a cake.

Viga was calling his friend 10 minutes ago.

Il Past Continuous si usa anche per esprimere un'azione che sta avvenendo nel passato e che viene improvvisamente interrotta da un'altra azione, espressa col Simple Past.

eg: Teo was listening to the music, when the door bell rang.

While Tommy was watching a movie, his friend Bif called him.

6. PRESENT PERFECT

Il Present Perfect è il tempo verbale inglese che esprime il concetto generale di un'azione che, pur essendosi svolta nel passato, ha ancora qualche tipo di rapporto con il presente.

Il Present Perfect si forma con: to have al presente + Past Participle del verbo

Per i verbi regolari, il Past Participle si forma allo stesso modo del Simple Past, aggiungendo -ed.

Per i verbi irregolari il Past Participle va imparato utilizzando la tabella dei paradigmi.

Il Present Perfect si usa prevalentemente nelle situazioni in cui:

- L'azione si è svolta nel passato, ma il tempo in cui si è svolta non è espresso.

eg: I have seen that movie

I have studied English and German

My friends have seen the Statue of Liberty

- L'azione è passata, il tempo è espresso, ma non è finito mentre si parla.

eg: I have seen that movie this week

In una frase al passato può essere presente uno dei seguenti avverbi di tempo:

IN INGLESE	IN ITALIANO	ESEMPI
already	già (in frasi affermative e interrogative)	I have already met Simon (Ho già conosciuto Simon) Have you already met Simon? (Hai già conosciuto Simon?)
just	appena	I have just met Simon (Ho appena conosciuto Simon)
ever	mai (in frasi interrogative)	Have you ever met Simon? (Hai mai conosciuto Simon?)
never	mai (verbo nella forma affermativa)	I have never met Simon (Non ho mai conosciuto Simon)
recently/lately	recentemente	I have met Simon recently (Ho conosciuto Simon recentemente)
yet	a) ancora (in frasi negative) b) già (in frasi interrogative)	a) I haven't met Simon yet. (Non ho ancora conosciuto Simon) b) Have you met Simon yet? (Hai già conosciuto Simon?)

7. PRESENT PERFECT CONTINUOUS

QUANDO SI USA:

1. Si usa il Present Perfect Continuous per esprimere un'azione che è appena terminata, che si è prolungata per un certo tempo e la cui conseguenza è evidente in questo momento.

eg. I have been working very hard. I'm exhausted!

Ho lavorato molto. Sono esausto!

(Ho appena finito di lavorare e la conseguenza è evidente: sono esausto.)

2. Si usa il Present Perfect Continuous al posto del Present Perfect nelle frasi con for o since e nelle domande con how long con i verbi che possono essere coniugati nei tempi progressivi.

eg. How long has it been raining?

Da quanto tempo sta piovendo?

It has been raining for three hours.

Piove da due ore.

N.B.:

Naturalmente non si può usare il Present Perfect Continuous con i verbi che non vengono utilizzati nei tempi progressivi.

COME SI COSTRUISCE:

Il Present Perfect Continuous è un tempo composto che si costruisce utilizzando il Present Perfect di to be e la forma -ing del verbo.

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	sogg. + have/has + been + -ing form	I have been reading
Negativa	sogg. + have/has not + been + -ing form	I have not been reading
Interrogativa	have/has + sogg. + been + -ing form	Have you been reading?

8. PAST PERFECT

QUANDO SI USA:

1. Si usa il Past Perfect per esprimere un'azione che si è svolta precedentemente ad un'altra espressa con il Simple Past.

SITUAZIONE

Quando sono arrivata a casa di Susan ieri, lei era uscita.
Sono arrivata a casa di Susan: devo usare il Simple Past, perché si tratta di un'azione passata, avvenuta in un tempo passato e finito (ieri)
>>> I got to Susan's house.
Era uscita: Susan era uscita prima che io arrivassi a casa sua, quindi devo usare il Past Perfect >>> she had gone out.

IN INGLESE

When I got to Susan's house yesterday, she had gone out.

Non sono andata al ristorante con loro ieri sera, perché avevo già cenato.
Non sono andata: devo usare il Simple Past, perché l'azione si è svolta ieri sera >>> I didn't go.
Avevo già cenato: avevo cenato prima che gli altri andassero al ristorante, quindi devo usare il Past Perfect >>> I had already had dinner.

I didn't go to the restaurant with them last night, because I had already had dinner.

N.B.:

Gli avverbi di tempo just (appena), already (già), ever (mai, in frasi interrogative), never (mai, con verbo in forma affermativa) precedono il verbo al participio passato (vedi Present Perfect).

eg. I was very nervous on the plane because I had never flown before.
(Ero molto nervoso sull'aereo perché non avevo mai volato prima.)

2. Si usa il Past Perfect in frasi al passato con since, for e how long. Si sta parlando di una situazione passata e si vuole esprimere un'azione iniziata precedentemente e ancora in corso nel momento passato di cui si parla.

SITUAZIONE

"Quando lo conobbi nel 1990, faceva l'insegnante da 10 anni."
Sto parlando di un'azione passata (nel 1990), quindi il verbo lo conobbi va al S. Past:
I met him.
Lui aveva iniziato a fare l'insegnante dieci anni prima, ed era ancora insegnante.
Faceva l'insegnante (=era un insegnante) va messo al Past Perfect: he had been a teacher.

IN INGLESE

When I met him in 1990, he had been a teacher for 10 years.

COME SI COSTRUISCE:

Il Past Perfect è un tempo composto che utilizza l'ausiliare to have al Simple Past (had) e il Participo Passato del verbo (terza voce del paradigma). Resta invariato in tutte le persone.

Essendo un tempo composto, è l'ausiliare had a prendere la forma interrogativa e negativa.

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + had + Participo Passato	I had gone
Negativa	soggetto + had not + Participo Passato	I had not gone
Interrogativa	had + soggetto + Participo Passato	Had you gone...?

9. IL CONDIZIONALE

Il condizionale è un modo verbale il cui uso in Inglese corrisponde a quello in Italiano.

Si distinguono due tempi del condizionale:

1. Condizionale Presente (io andrei)
2. Condizionale Passato (io sarei andato)

1. CONDIZIONALE PRESENTE

Il Condizionale Presente inglese è un tempo composto che utilizza l'ausiliare would e la forma base del verbo. La stessa forma viene utilizzata per tutte le persone. Essendo presente un ausiliare, è l'ausiliare stesso che prende la forma negativa (è seguito da not) e interrogativa (precede il soggetto).

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + would + forma base	I would go (Io andrei)
Negativa	soggetto + would not + forma base	I would not go (Io non andrei)
Interrogativa	would + soggetto + forma base	Would you go...? (Andresti...?)

IL CONDIZIONALE PRESENTE DEI VERBI MODALI

I verbi modali utilizzano forme condizionali particolari. Sono sempre seguiti da un verbo in forma base.

VERBO MODALE	CONDIZIONALE	ESEMPIO
can (potere, avere la possibilità di...)	Could	I could leave tomorrow. (Potrei partire domani)
may (potere, essere possibile che...)	Might	It might rain tonight. (Potrebbe piovere questa sera)

must (dovere)	should + forma base ought + infinito Should e ought non sono grammaticalmente forme condizionali di must, ma vengono utilizzati con il significato di dovrei, dovrei etc...	You should ask for help. You ought to ask for help. (Dovresti chiedere aiuto)
---------------	---	---

10. CONDIZIONALE PASSATO

Il Condizionale Passato inglese si costruisce utilizzando il condizionale presente di to have ed il participio passato del verbo.

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + would have + participio passato	I would have gone (Io sarei andato)
Negativa	soggetto + would not have+ participio passato	I would not have gone I wouldn't have gone (Io non sarei andato)
Interrogativa	would + soggetto +have + participio passato	Would you have gone...? (Saresti andato...?)

IL CONDIZIONALE PASSATO DEI VERBI MODALI

Non è possibile costruire il condizionale passato dei verbi modali, perciò si usa il condizionale presente del verbo modale seguito dalla forma base passata* del verbo che segue.

(*forma base passata = have + participio passato)

Esempio:

Sarei potuto partire > Potrei essere partito > I could have left.

Avresti dovuto chiedere aiuto > Dovresti aver chiesto aiuto > You should have asked for help.

11. I VERBI MODALI

I verbi modali esprimono il modo in cui il soggetto si pone nei confronti dell'azione che compie.
In Inglese i verbi modali sono:

Will
Shall
Ought
Can
May
Must

Questi verbi hanno alcune caratteristiche comuni, sintetizzate nella seguente tabella.

CARATTERISTICHE DEI VERBI MODALI

Tutti i verbi modali si comportano da verbi ausiliari, cioè seguono il modello del verbo to be per quanto riguarda la costruzione interrogativa e negativa, l'uso di forme contratte e le risposte brevi.

Forma negativa: sono seguiti da not.

Forma interrogativa: precedono il soggetto.

Forme contratte: come il verbo to be, anche i verbi modali hanno forme contratte, utilizzate nell'inglese parlato e nell'inglese scritto non formale.

Short answers: essendo ausiliari, i verbi modali vengono ripetuti nelle risposte brevi.

In Italiano sono sempre seguiti da un verbo all'Infinito, mentre in Inglese il verbo che segue un verbo modale va nella Forma Base.

Ought è l'unico verbo modale ad essere seguito dall'infinito con to.

I verbi modali sono verbi difettivi, cioè mancano di alcuni tempi.

Per quei tempi si utilizzano forme sostitutive.

Ad esempio, il passato di must è sostituito dalla forma had to.

Alla terza persona singolare del Simple Present non prendono la -s

ESEMPI

I can swim.

So nuotare (forma affermativa).

I cannot swim > I can't swim

(can't è la forma contratta di cannot).

Non so nuotare

Can you swim?

Sai nuotare?

Yes, I can.

Sì, so nuotare.

No, I can't.

No (risposta breve negativa).

So nuotare.

I can swim.

Dovrei partire domani.

I ought to leave tomorrow.

I must get up very early in the morning.

Mi devo alzare molto presto al mattino.

I had to get up very early yesterday morning.

Mi sono dovuto alzare molto presto ieri mattina.

He can swim.

Egli sa nuotare.

WILL

Il verbo modale will è utilizzato come ausiliare del Futuro.

Forma positiva: will > 'll (contratta)

Forma negativa: will not > won't (contratta)

Il suo Simple Past would è utilizzato come ausiliare del Condizionale.

Forma positiva: would > 'd (contratta)

Forma negativa: would not > wouldn't (contratta)

Would è utilizzato anche per esprimere un'abitudine nel passato.

eg. My grandmother would always make apple pies for us.

La mia nonna faceva sempre torte di mele per noi.

SHALL

Il suo uso come ausiliare del Futuro alla prima persona singolare e plurale sta progressivamente scomparendo nell'inglese moderno, essendo sostituito da will.

Forma positiva: shall > 'll (contratta)

Forma negativa: shall not > shan't (contratta)

Il suo Simple Past should è utilizzato con il significato di condizionale del verbo dovere.

Forma positiva: should > 'd (contratta)

Forma negativa: should not > shouldn't (contratta)

eg. You shouldn't drive so fast!

Non dovresti guidare così veloce!

OUGHT

È l'unico verbo modale ad essere seguito dall'infinito con to.

Forma negativa: ought not > oughtn't (contratta)

È utilizzato con lo stesso significato di should (condizionale del verbo dovere) nelle frasi affermative.

Nelle frasi interrogative il suo uso è molto raro.

Nelle frasi negative è usato solo in un contesto formale ed è seguito dalla Forma Base (infinito senza to).

eg. You ought to be more careful.

Dovresti stare più attento.

You ought not work till midnight every night.

Non dovresti lavorare fino a mezzanotte tutte le sere.

12. IL FUTURO

In Inglese il futuro si può esprimere nei seguenti modi:

1. Futuro con will/shall
2. Present Continuous
3. To be going + infinito

1. FUTURO CON "WILL/SHALL"

QUANDO SI USA:

Si usa il futuro con will per esprimere qualcosa che si è deciso di fare nel momento in cui si parla, senza cioè averlo precedentemente programmato.

SITUAZIONE

ESEMPIO

Squilla il telefono:

- "Rispondo io!" (Decido di rispondere quando sento squillare il telefono.)

"I'll get it!"

È il compleanno di Tom:

- "Gli comprerò un regalo."

(Decido di comprare il regalo nel momento in cui mi dicono che è il suo compleanno.)

"I'll buy a present for him."

Non c'è più latte:

- "Andrò a comprarne un po'."

(Non avevo programmato di uscire a comprare il latte, l'ho deciso in questo momento)

"I'll go and buy some."

Al ristorante il cameriere mi chiede che cosa voglio. Io guardo il menù, e dico:

- "Prenderò una bistecca."

"I'll have a steak."

Si usa il futuro con will per esprimere un evento che sicuramente accadrà in futuro e che non dipende dalla volontà di chi parla.

eg. I will be 18 tomorrow.

(Avrò 18 anni domani)

The train will leave at half past eight.

(Il treno partirà alle 8.30)

N.B.

Per gli orari predefiniti (treni, aerei, apertura e chiusura negozi) si usa frequentemente il Simple Present:

The train leaves at 8.30. (Il treno parte alle 8.30.)

Si usa il futuro con will per annunci o previsioni ufficiali, di solito fatti alla radio o alla televisione.

eg. The fog will persist.

La nebbia persisterà.

Il presidente aprirà la seduta del nuovo parlamento.

The president will open the new parliament session.

Si usa il futuro con will per esprimere l'opinione di chi parla sul futuro, o ciò che si pensa accadrà.

Di solito dopo i verbi:

To assume	presumere
To be afraid	aver paura, temere
To be sure	essere sicuro
To believe	credere
To doubt	dubitare
To hope	sperare
To know	sapere
To suppose	supporre
To think	pensare
To wonder	domandarsi

Oppure in presenza degli avverbi:

Perhaps	forse
Probably	probabilmente
Surely	sicuramente

eg. I think I will leave tomorrow.

(Penso che partirò domani.)

I am sure Mark will come.

(Sono sicura che Marco verrà)

Perhaps I will leave tomorrow.

(Forse domani partirò.)

COME SI COSTRUISCE:

Il futuro con will è un tempo composto che utilizza gli ausiliari will e shall e la forma base del verbo (infinito senza to). Essendo un tempo composto, per fare la forma interrogativa e negativa occorre mettere nella forma interrogativa e negativa l'ausiliare, seguendo il modello del verbo to be, mentre il verbo nella forma base rimane invariato al suo posto.

Forma affermativa	soggetto + will / shall + Forma Base	The train will leave at 8.30. (Il treno partirà alle 8.30.)
Forma negativa	soggetto + will / shall + not + Forma Base	The train will not leave at 7.30. (Il treno non partirà alle 7.30.)
Forma interrogativa	will / shall + soggetto + Forma Base	What time will the train leave? (A che ora partirà il treno?)

Come tutti gli ausiliari inglesi, anche will e shall hanno delle forme contratte:

will / shall > 'll

will not > won't

shall not > shan't

A) WILL

L'ausiliare will si dovrebbe usare alla seconda e terza persona singolare e plurale: You - He - She - It - They
In pratica però lo si usa comunemente come ausiliare del futuro in tutte le persone:

I shall go / I will go

You will go

He will go

She will go

It will go

We shall go / we will go

You will go

They will go

Nella forma interrogativa, limitatamente alla seconda persona singolare e plurale, will può assumere il significato di "Vuoi...?" oppure "Volete...?", quando si chiede gentilmente a qualcuno di fare qualcosa.

eg. Will you close the door, please? (Chiuderesti la porta, per favore?)

B) SHALL

L'ausiliare shall si dovrebbe usare alla prima persona singolare e plurale, in pratica però lo si usa raramente come ausiliare del futuro, essendo stato sostituito da will nell'uso corrente.

Nella forma interrogativa lo si può usare, limitatamente alla prima persona singolare e plurale, con il significato di: "Devo...?" oppure "Dobbiamo...?" quando ci si offre gentilmente di fare qualcosa.

eg. Shall we go? (Dobbiamo andare?)

C) PRESENT CONTINUOUS

QUANDO SI USA

Il Present Continuous può essere usato con significato di futuro per esprimere un programma preciso per il futuro, per realizzare il quale si è già fatto qualcosa.

Esempi:

SITUAZIONE

Darò un esame in ottobre.

Se uso il Present Continuous, implico che non ho solo l'intenzione di dare l'esame, l'ho programmato (probabilmente sto già studiando e mi sono già iscritto all'esame).

IN INGLESE

I'm taking an exam in October.

Partirò in treno domani.

Se uso il Present Continuous, implico che non ho solo l'intenzione di partire, è un programma preciso che ho fatto (forse ho già il biglietto).

I'm leaving by train tomorrow.

Flai incontrerà Ambrogio questa sera.

Flai non ha solo intenzione di incontrare Ambrogio, ma probabilmente si è già messo d'accordo con lui.

Flai is meeting

Ambrogio this evening.

COME SI COSTRUISCE:

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + to be al Simple Present + verbo-ing	I am writing a letter (Scriverò una lettera)
Negativa	soggetto + to be al Simple Present + not + verbo-ing	I am not writing a letter (Non scriverò una lettera)
Interrogativa	to be al Simple Present + soggetto + verbo-ing	Are you writing a letter? (Scriverai una lettera?)

D) TO BE GOING+INFINITO

QUANDO SI USA:

Si usa questa forma di futuro per esprimere l'intenzione di fare qualcosa.

Non è una cosa che certamente si farà, ma si mette in evidenza il fatto che questa è l'intenzione o la volontà di chi parla.

eg. I'm going to take an exam in October.

Ho intenzione di dare un esame in ottobre.

(Non so se darò effettivamente l'esame, ma questa è la mia intenzione.)

I'm going to leave by train tomorrow.

Ho intenzione di partire con il treno domani.

(Non è proprio certo che partirò in treno, ma ne ho l'intenzione.)

Tom is going to meet Susan tonight.

Tom ha intenzione di incontrare Susan questa sera.

(Non è detto che si sia già messo d'accordo con lei, ma intende incontrarla.)

Questa forma di futuro si usa anche per esprimere qualcosa che sta per accadere, o una previsione che si fa sulla base di una constatazione.

eg. Vedo che il cielo è molto nuvoloso, e dico:

"Sta per piovere!"

"It is going to rain!"

COME SI COSTRUISCE:

Si utilizza il present continuous del verbo to go, seguito dall'infinito del verbo della frase.

FORMA	COSTRUZIONE	ESEMPIO
Affermativa	soggetto + to be al Simple Present + going + infinito	I am going to leave (Ho intenzione di partire)
Negativa	soggetto + to be al Simple Present + not + going + infinito	I'm not going to leave (Non ho intenzione di partire)
Interrogativa	to be al Simple Present + sogg. + going + infinito	Are you going to leave tomorrow? (Hai intenzione di partire domani?)

IN SINTESI

La stessa frase può essere espressa con i vari tipi di futuro, assumendo una diversa sfumatura di significato.

Esempio: "Partirò domani"

a) I will leave tomorrow.

(L'ho deciso in questo momento.)

b) I'm leaving tomorrow.

(Ho in programma di partire domani, probabilmente ho già comprato il biglietto o fatto la valigia.)

c) I'm going to leave tomorrow.

(Ho intenzione di partire domani.)

13. L'IMPERATIVO

L'imperativo è l'unico tempo coniugato inglese che non vuole il soggetto.

Esiste solo in seconda persona singolare e plurale:

- Ascolta!

- Ascoltate!

Per la costruzione dell'imperativo inglese si segue il seguente schema:

REGOLA

ESEMPIO

Forma affermativa:

Listen! (ascolta/ascoltate!)

FORMA BASE (infinito senza to)

Be quiet! (stai calmo/state calmi!)

Forma negativa:

Don't talk! (non parlare/non parlate!)

DON'T + FORMA BASE

Don't be silly! (non essere sciocco/non siate sciocchi!)

L'IMPERATIVO ESORTATIVO (LET'S)

L'imperativo esortativo è l'imperativo della prima persona plurale, più che di un ordine si tratta di un'esortazione:

"Cominciamo!"

"Andiamo!"

Per la sua costruzione si segue il seguente schema:

REGOLA

ESEMPIO

Forma affermativa:

Let's start! (cominciamo!)

LET'S + FORMA BASE

Let's go! (andiamo!)

Forma negativa:

Let's not go there! (non andiamoci!)

LET'S + NOT + FORMA BASE

